

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rescaldina, lotta senza quartiere allo spaccio

Leda Mocchetti · Tuesday, February 20th, 2018

«*A Rescaldina non c'è spazio per la droga: né per chi la vende, né per chi l'acquista*»: non lascia spazio all'interpretazione il primo cittadino Michele Cattaneo nella sua "dichiarazione di guerra" allo spaccio, piaga da debellare perchè il paese possa continuare ad essere «*un paese dove è bello vivere*».

Ed è una lotta senza quartiere, quella messa in campo dall'amministrazione "targata" Vivere Rescaldina contro la droga in tutte le sue forme, che oltre a mettere nel mirino gli spacciatori non risparmia neppure i clienti. Tant'è che quando qualcuno viene fermato in possesso di stupefacenti e non ha motivi familiari o di lavoro per essere a Rescaldina, **scatta la segnalazione alla Questura e la proposta di "foglio di via"**, misura che impedisce al destinatario di far ritorno sul territorio comunale. «*Se vieni beccato in possesso di droga e non hai motivi per essere nel nostro paese – spiega Michele Cattaneo –, diventi un "indesiderato": qui non ci torni, altrimenti vieni denunciato*».

Le zone più "a rischio", come aveva ricordato lo stesso sindaco non più tardi della scorsa settimana parlando della **raccolta firme per la sicurezza** promossa da Michele Cozzi e dal gruppo Facebook **"Noi uniti per la sicurezza di Rescaldina"**, sono **la stazione e i boschi**.

Se è vero che un peggioramento della situazione in stazione e nei dintorni c'è stato, però, è pur vero che Polizia Locale e Carabinieri non sono rimasti a guardare. Prova ne siano i numeri: dalle 5 persone destinatarie del "foglio di via" nel 2014, **nel 2017 si è passati a ben 18 cittadini indesiderati**, e solo nel primo mese del 2018 ci sono stati **cinque nuovi "destinatari" per la misura restrittiva**. «*Numeri parziali – spiega il primo cittadino –, perché molte di più sono le richieste alla Questura che, prima di emettere i provvedimenti, valuta le situazioni caso per caso*».

Ma la strada rimane lunga: «*Ancora non basta – continua infatti Cattaneo –, chiediamo con forza alla Prefettura e a Trenord di aiutarci in questa azione di contrasto. Servono rinforzi e soprattutto serve che Trenord assicuri la sicurezza dei treni e delle sue stazioni. Pretendiamo di non essere trattati come paesi e cittadini di serie B, se esiste un problema di sicurezza questo va affrontato subito e con determinazione*».

Quanto ai boschi, le frequentazioni rimangono problematiche, ma in attesa delle decisioni delle Prefetture di Milano e Varese **i comuni del Rugareto si stanno muovendo per "riappropriarsi" dei propri boschi con un fitto programma di camminate e di iniziative nel Parco**, anche in collaborazione con associazioni e società sportive.

«È una partita giocata su più tavoli – conclude il sindaco –, sono sicuro che alla fine, con la collaborazione di tutti, vincitori saranno i cittadini onesti, le famiglie che altro non chiedono che vivere in pace il proprio paese».

This entry was posted on Tuesday, February 20th, 2018 at 4:49 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.